

# Rigassificatore, parere positivo

*L'ok del ministero dell'Ambiente. Manca il via libera dello Sviluppo economico*

**GIOIA TAURO**

Manca solo il via libera del ministero dello Sviluppo economico per concludere l'iter burocratico che riguarda il rigassificatore di Gioia Tauro. Il parere positivo, giunto alcuni giorni fa dal dicastero dell'Ambiente, ha fatto entrare nella fase finale il progetto di uno dei cinque impianti di rigassificazione previsti in Italia. Secondo il cronoprogramma stilato da Lng Medgas terminal, la società appaltatrice dei lavori, l'ok dalle Attività produttive dovrebbe giungere non prima della metà del prossimo anno, mentre tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 dovrebbero essere terminati gli studi, i rilievi, le indagini e, soprattutto la progettazione definitiva. Lng prevede che l'impianto dovrebbe essere avviato nel 2013, mentre dovrebbe entrare a regime due anni dopo. Fino a quella data, si provvederà ai contratti di costruzione e all'addestramento del personale che sarà impiegato nel rigassificatore. In fase di realizzazione il numero degli operai si aggirerebbe intorno alle 120 unità, nell'indotto dovrebbero trovare lavoro, invece, dalle 450 alle 500 persone. Per quanto riguarda gli aspetti tecnici del rigassificatore, i serbatoi dell'impianto conterranno il cosiddetto "Gnl", vale a dire gas naturale liquefatto, mantenuto allo stato liquido ad una temperatura di circa 160° sot-

**L'impianto dovrebbe essere avviato nel 2013. Entrerà a regime due anni dopo**



Il rigassificatore verrà realizzato nella zona antistante il porto, in foto

tozero a pressione atmosferica.

Le operazioni che riguardano il terminale dirigeranno

sono il ricevimento del Gnl, il suo mantenimento nei serbatoi, la trasformazione del Gnl in gas naturale e, infine,

le connesse ad un grande porto; la possibilità di collegamenti alla rete dei metanodotti nazionali; condizioni meteo-

l'invio del gas naturale alla rete di condotte nazionali.

La scelta di Gioia Tauro non è stata casuale. Leggendo il progetto preliminare, infatti, per l'individuazione sono stati tenuti in conto la necessità di un'area di tipo industria-

marine dove verrà realizzata l'opera, per consentire la costruzione di un pontile d'attracco e scarico; la posizione geografica congruente con le rotte delle navi provenienti dai terminali di caricamento del Gnl del Nord Africa e dell'area del Golfo.

Gioia Tauro risponderrebbe perfettamente a questi requisiti. L'intera installazione occuperà una superficie di circa 400 ettari. Inoltre, verrà realizzato nella zona antistante il porto (a nord dell'imboccatura portuale), un pontile d'attracco per le metaniere provenienti dai terminali di carico. La piattaforma di scarico sarà collegata a terra da un pontile. Nelle motivazioni per cui è stata scelta Gioia Tauro, ad-

**L'intera installazione occuperà una superficie di circa 400 ettari**

dotte dalla Regione Calabria e dall'Autorità portuale, c'è la nascita della cosiddetta "Piastra del freddo", ovvero un'insieme di aziende legate al sistema agroalimentare che potrebbero insediarsi nell'area industriale gioiese se venissero create le condizioni per alimentare, a basso costo, attraverso il gas prodotto dal rigassificatore, il complesso dei capannoni frigoriferi.

**FRANCESCO ALTOMONTE**  
f.altomonte@calabriaora.it

**P'intimidazione**

## Bruciate due automobili di un dirigente dell'Arpacal

**SAN ROBERTO (RC)** Ancora auto bruciate. Ancora incendi dolosi. Ancora intimidazioni nella provincia reggina.

Nella notte di giovedì scorso, a San Roberto (in provincia di Reggio Calabria) sono state bruciate due auto all'ex consigliere comunale Mariano Romeo. Quest'ultimo è attualmente dirigente del Dipartimento dell'Arpacal di Vibo Valentia interessandosi anche dell'alluvione del 3 luglio 2006. Sposato con tre figli, inoltre, Mariano Romeo è presidente della Pro Loco di San Roberto e, alle ultime elezioni provinciali, si era candidato a consigliere nella lista dei Verdi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione e i Vigili del Fuoco che hanno rinvenuto tracce di liquido infiammabile vicino alle auto che erano parcheg-

giate sotto casa. Sono state, quindi, avviate le indagini per risalire ai responsabili del vile gesto e per capire il motivo per cui Mariano Romeo è stato oggetto di intimidazione. Non è escluso che il movente sia riconducibile alla sua intensa attività pubblica nel comune di San Roberto. Tuttavia,

**I carabinieri hanno rinvenuto tracce di liquido infiammabile vicino alle auto**

gli inquirenti tengono in considerazione anche l'ipotesi che l'incendio sia legato a fatti personali. Intanto il primo cittadino di San Roberto Roberto Vizari condanna l'accaduto ed esprime la sua vicinanza al dirigente dell'Arpacal. «Esprimo la mia solidarietà e condanno il vile gesto perpetrato nei confronti di Romeo. - afferma il sindaco - Al momento non abbiamo preso decisioni ma se c'è ne sarà bisogno lo faremo».

**Natia Malaspina**

**P'inchiesta**

## Cosenza, indagini chiuse sul clan delle truffe online

**COSENZA** La procura di Cosenza ha chiuso le indagini su una presunta banda dedita alle truffe su internet. Sono in tutto una decina gli indagati raggiunti dal cosiddetto 415bis tra cui Francesco Domenico Fusinato, 31 anni, ritenuto un vero e proprio mago dei raggiri online.

Unitamente ai suoi complici, avrebbe messo in piedi un sistema capace di fruttare, tra imbrogli e raggiri, oltre 50mila euro al mese. Dallo scorso febbraio, però, l'uomo è finito in carcere. La Polizia delle Comunicazioni, infatti, lo bloccò a Ventimiglia impedendogli di espatriare e farla franca. In quella circostanza, gli furono sequestrati un borsone con 150mila euro in contanti, svariate carte di credito, tessere post-pay, un vasto campionario di documenti d'identità falsi e un biglietto di sola andata per la Spagna, destinazione Barcellona.

Nei giorni scorsi, inoltre, era finito in manette anche un secondo complice. Ora, i pm Claudio Curreli e Francesco Minisci si apprestano a chiedere il loro rinvio a giudizio. Dalle attività investigative, è emerso che per portare a compimento i suoi colpi, il re delle truffe avrebbe assunto numerose identità fittizie tra cui quelle particolarmente "accattivanti" di alcuni calciatori di serie A. Nella rete del 30enne, infatti, erano finiti Maurizio Domizzi, Manuel Coppola, Lamberto Zauli e Massimiliano Doni, giusto per citarne qualcuno, nonché i rappresentanti di tutti gli ordini professionali: avvocati, ingegneri, architetti, medici. Liberi professionisti di cui il mago assumeva l'identità per concludere i propri affari illeciti. Nel corso delle indagini, inoltre, gli agenti della polizia postale sequestrarono diversi telefoni cellulari, numerose carte di credito clonate e tessere post-pay nonché un'infinità di carte d'identità, alcune abilmente clonate, altre rubate in diversi uffici comunali della provincia di Cosenza (Rende, Luzzi, Montalto). Lo smantellamento del Fusinato club (iniziato con l'arresto del fondatore) era poi proseguito a luglio, quando finirono in manette altre due persone. Due settimane fa, infine, l'ultimo presunto truffatore riconducibile alla banda veniva acciuffato dalla polizia

**m. cr.**



Francesco Fusinato (31 anni) ritenuto il capo della banda

**tra oggi e domani**

## A3, traffico bloccato nel tratto tra S. Elia e Scilla

L'Anas comunica che, per lavori di ammodernamento, dalle ore 21 di sabato 11 ottobre alle ore 13,00 di domenica 12 ottobre 2008 resterà chiuso al traffico il tratto compreso tra gli svincoli di Sant'Elia e Scilla dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dal km 408,000 al Km 423,000. Nello stesso orario previsto dall'ordinanza sarà chiusa al traffico la rampa di ingresso dello svin-

**Sarà off-limits la rampa d'ingresso dello svincolo di Bagnara**

Nelle ore di chiusura sono previsti percorsi alternativi per i mezzi leggeri e pesanti. I veicoli leggeri diretti a Sud saranno deviati, attraverso lo svincolo di S. Elia, sulla S.S.

18 e rientreranno in Autostrada attraverso lo svincolo di Scilla. Quelli diretti a Nord, saranno deviati, attraverso lo svincolo di Scilla, sulla S.S. 18 e rientreranno in Autostrada attraverso lo svincolo di S. Elia;

I mezzi pesanti, aventi una massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t, compresi gli autobus, diretti a Reggio Calabria o in Sicilia saranno deviati attraverso lo svincolo di Rosarno, sulla S.S. 682 S.G.C. e successivamente sulla S.S. 106. Quelli provenienti dalla Sicilia o da Reggio Calabria e diretti a Nord percorreranno la S.S. 106, per proseguire sulla S.S. 682 S.G.C. e si immetteranno in Autostrada attraverso lo svincolo di Rosarno.

I dispositivi di traffico ed i percorsi alternativi sono stati comuni-



La A3, Salerno-Reggio Calabria

cati agli Enti e alle Istituzioni interessate.

L'Anas ricorda che l'informazione agli automobilisti sulla viabilità e sul traffico è assicurata attraverso le emittenti radio-televisive, il sito Anas [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) e chiamando il numero verde 800.290.092.